Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1 febbraio 2001 per la generalità delle aziende agricole,comprese quelle con processi produttivi di tipo industriale con esclusione delle cooperative agricole, colono mezzadri, coltivatori diretti	
Assegni familiari	0,43%
Tutela maternità	0,03%
Disoccupazione	0,34%

Per le cooperative agricole e per le aziende coltivatrici dirette che versano l'aliquota dello 0,01% per gli assegni familiari gli esoneri sono i seguenti:

Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1 febbraio 2001 per le cooperative agricole, comprese quelle con processi produttivi di tipo industriale, colono mezzadri, coltivatori diretti	
Assegni familiari	0,01%
Tutela maternità	0,03%
Disoccupazione	0,37%

Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1 febbraio 2001 per le cooperative agricole Legge 240/84	
Assegni familiari	Conguagliare con il sistema DM
Tutela maternità	0,03%
Disoccupazione	0,37%

Nella tabella successiva si riportano gli esoneri per i consorzi di bonifica che non versano l'aliquota della disoccupazione per gli operai di ruolo a cui è garantita la stabilità d'impiego:

Esoneri aliquote contributive a decorrere dal 1 febbraio 2001 per i consorzi di bonifica che assumono operai di ruolo a cui sia garantita la stabilità d'impiego	
Assegni familiari	0, 43%
Tutela maternità	0, 03%
Cassa integrazione salari	0,14%
Fondo garanzia trattamento fine rapporto	0, 2 %

L'art. 43, comma 1 lettera a) della Legge n. 448/2001 ha confermato, a decorrere dall'01/01/2002 la riduzione del contributo per la tutela della maternità di cui all'art. 78, comma 1 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26/03/2001, n. 151 (cfr. art. 49 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 che ha introdotto una riduzione degli oneri contributivi per maternità a carico di tutti i datori di lavoro, nella misura dello 0,20 per cento subordinandola per gli anni successivi al 2001, all'emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 8 della Legge n. 448/1998, successivi alla data di entrata in vigore della Legge n. 488/1999).

La gestione ha risentito degli effetti derivanti dall'applicazione dell'art. 117 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che ha, fra l'altro, modificato l'art. 9 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, aggiungendovi il comma 3 ter.

A seguito di tale modifica, dal 1° gennaio 2001, le imprese fornitrici di lavoro temporaneo non sono più tenute al versamento dell'aliquota contributiva di cui all'art. 25, quarto comma, della Legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Fondo di rotazione) per i prestatori di lavoro interinale.

Si fa inoltre presente che l'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, a decorrere dall'anno 2001 ha determinato al 20 per cento la quota del gettito complessivo da destinare ai fondi a valere sul terzo delle risorse derivanti dal contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Fondo di rotazione).

Nell'anno 2003, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 6/11/2001, n. 433, che ha introdotto un meccanismo finalizzato al superamento dello speciale regime delle "retribuzioni convenzionali" applicato ai soci di società e di enti cooperativi di cui al D.P.R 30 aprile 1970, n. 402, è iniziata la fase del progressivo innalzamento della retribuzione imponibile da assumere per il versamento delle relative contribuzioni previdenziali ed assistenziali. Pertanto, la retribuzione giornaliera, valida ai fini della liquidazione dell'indennità di malattia, di maternità e tubercolosi (per quest'ultima solo per i primi 180 giorni di assistenza e per i soggetti che hanno diritto all'indennità di malattia) per eventi indennizzabili sulla base di periodi di paga cadenti nell'anno 2003, risulta pari a € 29,66.

Anche nell'anno 2003, la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ha continuato a far capo all'Istituto, anche se gli oneri relativi alle prestazioni economiche, ai sensi della legge 23/12/1998 (art. 3, comma 14) sono posti a carico dello Stato a seguito della soppressione del contributo per l'assicurazione stessa (art. 3, comma 1 della medesima legge). Gli importi delle indennità antitubercolari, correlate legislativamente alla dinamica del trattamento minimo delle pensioni a carico del F.P.L.D. sono stati aumentati nella misura del 2,4% dal 1° gennaio 2003.

L'art. 34, comma 5 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha stabilito che la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni intervenute con decorrenza successiva al 31 dicembre 1998 non dà titolo né alla concessione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola e agricola con requisiti normali, né a quella con requisiti ridotti.

In merito alle modifiche normative introdotte nella seconda metà dell'anno 1999, si cita la legge 23 dicembre 1999, n. 488 il cui art. 49 ha stabilito che per i parti, le adozioni e gli affidamenti successivamente al 1° luglio 2000 l'importo complessivo della prestazione di maternità, se inferiore a € 1.549,37 ovvero una quota fino a € 1.549,37 se tale importo è pari o superiore a tale valore, è posto a carico dello Stato. Peraltro per gli anni successivi al 2001 tale norma è subordinata all'emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 8 della legge n. 448/1998.

In base a quanto previsto dagli artt. 32 e 36 del decreto legislativo n. 151 del 26/03/2001, ciascun genitore ha diritto, in caso di parto o adozione o affidamento plurimo, al congedo parentale per ogni bambino, di età non superiore ad 8 anni, se figlio naturale, non superiore a 12, se minore in adozione o affidamento.

Pertanto, le disposizioni relative alla erogazione dell'indennità (30 per cento della retribuzione, indipendentemente dalle condizioni reddituali, per 6 mesi complessivi tra i due genitori entro 3 anni di età del figlio o entro 6 anni di età del minore adottato/affidato, o entro 3 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato tra i 6 e i 12 anni; subordinatamente alle condizioni reddituali per tutti i periodi che non rientrano nei suddetti limiti temporali e nelle suddette età del bambino) si applicano in riferimento ad ogni bambino.

L'art. 78, comma 19, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha disposto tra l'altro l'elevazione della percentuale di commisurazione alla retribuzione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti normali dal 30 al 40 per cento dal 1° gennaio 2001 e, per i lavoratori di età anagrafica pari o superiore a 50 anni, l'indennità è estesa fino a 9 mesi.

Tale comma dispone che gli incrementi non si applicano ai trattamenti di disoccupazione agricola, ordinari e speciali, né all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti ridotti, agricola e non agricola, di cui all'art. 7, comma 3 del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160. Tale norma interessa solo indirettamente il bilancio della Gestione delle Prestazioni Temporanee in quanto i relativi maggiori oneri sono posti a carico dello Stato

L'attività termale è stata svolta nell'anno 2003 in base alla normativa in vigore e secondo le condizioni e con le modalità previste dall'Istituto (art. 13, primo comma, della legge 11/11/1983, n. 638 che richiama le disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 della legge 25/03/1982, n. 98).

La possibilità di effettuare le cure termali è garantita agli assicurati dell'I.N.P.S e dell'I.N.A.I.L. dall'art. 5 della legge n. 323 del 24/10/2000, pubblicata sulla G.U. n. 261 dell'8/11/2000.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI DECRETO LEGISLATIVO 20 NOVEMBRE 1990, N° 357

RENDICONTO DELL'ANNO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2003 della Gestione speciale dell'assicurazione generale obbligatoria per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357, presenta un avanzo economico di esercizio di 166 mln., come conseguenza di entrate per 1.185 mln. e uscite per 1.019 mln..

Per effetto di tale risultato di esercizio l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2003 ascende a 3.103 mln..

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1999	1.042	839	203	2.204
2000	1.203	924	279	2.483
2001	1.224	932	292	2.775
2002	1.177	1.015	162	2.937
2003	1.185	1.019	166	3.103

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori delle entrate e delle uscite accertati per il 2003 raffrontati con i corrispondenti valori previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2002;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2002 e 2003.

° ° °

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consuntivo 2002	Preventivo 2003 * 1^ nota di variazione	Preventivo 2003 Aggiornato	Consuntivo 2003
		(in milioni di euro)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	2.775	2.775	2.775	2.937
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	1.013	1.133	1.066	1.023
Quote di partecipazione degli iscritti	15	5	5	15
Entrate non class.li in altre voci	0	0	0	...
Recupero di prestazioni	23	0	23	38
Trasferimenti da parte di altre Gestioni	17	19	28	22
Redditi e proventi patrimoniali	109	147	104	87
Canone d'uso netto Imm. strum.li	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE	1.177	1.304	1.226	1.185
USCITE:				
Spese per prestazioni	1.007	982	990	1.011
Trasferimenti passivi	6	6	6	6
Spese di amministrazione	2	2	2	2
Oneri tributari	...	...	...	...
Oneri finanziari				...
Trasf.to ad altre gestioni INPS	0	0	0	0
TOTALE DELLE USCITE	1.015	990	998	1.019
Avanzo di Esercizio	162	314	228	165
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	2.937	3.089	3.003	3.103

* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati del consuntivo 2002.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione speciale nel 2003, di seguito si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI - Ammontano a 1.023 mln. e presentano un lieve incremento di 10 mln. rispetto al corrispondente dato (1.013 mln) registrato nell'esercizio precedente.

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI – Rilevati in 22 mln. circa attengono prevalentemente a trasferimenti attivi provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno come stabilito dall'art.2, D.L. n.67/1997, Legge n. 135/1997.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI – Determinati in 87 mln. a fronte di 109 mln. registrati nell'esercizio precedente si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità della Gestione sono state remunerate, tenendo conto del criterio previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 357/1990.

Il decremento di 22 mln. rispetto al dato dell'esercizio precedente è da attribuire, al tasso di rendimento (2,908%) applicato in misura inferiore rispetto all'anno 2002 (3,882%)

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Ammontano a 1.011 mln., a fronte di 1.007 mln. registrati nell'esercizio precedente: l'incremento rispetto al 2002 di 4 mln. è dovuto in parte all'aumento del numero delle pensioni in essere ed in parte all'incremento del valore medio delle stesse sul quale incide anche l'aumento a titolo di perequazione automatica per l'anno 2003, fissato in via definitiva nella misura del 2,4% con Decreto del 20 novembre 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nel prospetto che segue vengono riportati, con riferimento all'ultimo quinquennio, i dati relativi al numero degli iscritti ed al numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi	Prestazioni	Rapporto iscritti pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in milioni di euro)			
1999	74.149	31.870	958	832	2,3	1,15
2000	73.674	32.356	1.067	918	2,3	1,16
2001	73.693	33.030	1.041	924	2,2	1,13
2002	70.564	33.878	1.013	1.007	2,1	1,01
2003	69.371	35.049	1.023	1.011	2,0	1,01

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riassunti dati e notizie relativi a iscritti e pensionati che consentono una migliore valutazione delle risultanze della Gestione con particolare riferimento alle poste di bilancio concernenti i contributi e le prestazioni.

ISCRITTI E PENSIONATI AL 1° GENNAIO 2003

ISTITUTI DI CREDITO	ISCRITTI	PENSIONATI	RAPPORTO ISCRITTI/PENS.
S.PAOLO DI TORINO	18.969	3.392	5,6
CARIPLO	11.109	5.848	1,9
M.PASCHI DI SIENA	10.980	3.066	3,6
C.R. DI TORINO	4.664	1.959	2,4
C.R. DI FIRENZE	3.431	1.207	2,8
C.R. PROV. SICILIANE	2.076	2.930	0,7
C.R. DI PADOVA	3.129	985	3,2
C.R. DI ASTI	769	263	2,9
BANCO DI SICILIA	5.702	6.053	0,9
BANCO DI NAPOLI	8.542	9.346	0,9
COMPLESSO BANCHE	**69.371**	**35.049**	**2,0**

NUMERO ED IMPORTO MEDIO MENSILE
DELLE PENSIONI VIGENTI AL 1° GENNAIO 2003

ISTITUTI DI CREDITO	NUMERO	IMPORTO MEDIO (in euro)
S.PAOLO DI TORINO	3.392	2.433
CARIPLO	5.848	2.163
M.PASCHI DI SIENA	3.066	2.434
C.R. DI TORINO	1.959	1.849
C.R. DI FIRENZE	1.207	1.987
C.R. PROV. SICILIANE	2.930	1.738
C.R. DI PADOVA	985	2.064
C.R. DI ASTI	263	1.827
BANCO DI SICILIA	6.053	1.959
BANCO DI NAPOLI	9.346	2.077
COMPLESSO BANCHE	**35.049**	**2.090**

TRASFERIMENTI PASSIVI - Risultati pari a 6 mln. attengono a contribuzioni a beneficio dello Stato (contribuzioni ex ONPI per 3 mln.) ed a favore di altri Istituti per 3 mln. circa.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Ammontano a 2 mln., l'importo discende dalla ripartizione delle spese di amministrazione rilevate complessivamente dall'Istituto ed attribuite alle Gestioni amministrate in attuazione dei criteri previsti dall'art. 31 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati relativi alle spese di amministrazione rilevate per gli anni 2002 e 2003.

AGGREGATI	2002	2003
	(in unità di euro)	(in unità di euro)
SPESE PER IL PERSONALE	**815.723**	**916.970**
SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI:		
-Amministrazione Postale.....		**4.349**
-Banche e Uffici c/c postali.....	**163.400**	**226.668**
-Altri Enti.....	---	---
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	**65.528**	**53.102**
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	**118.529**	**119.971**
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	**197**	**285**
SPESE LEGALI.....		
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI E AMMORTAMENTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE	**727.993**	**845.914**
ALTRE SPESE.....	**65.943**	**177.670**
T O T A L E.....	**1.957.313**	**2.344.929**
Meno RECUPERI.....	*47.881*	*102.867*
meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	*34.281*	*119.706*
T O T A L E N E T T O.....	**1.875.151**	**2.122.356**

RISULTATO D'ESERCIZIO - L'anno 2003 presenta un avanzo complessivo di esercizio di 166 mln.. Tale situazione è la risultante algebrica di posizioni diversificate analizzate nell'allegato B organizzato per singolo Istituto di credito.

o o o

Per quanto concerne lo Stato patrimoniale della Gestione si evidenziano, fra le attività, la voce concernente il "Credito in conto corrente verso l'INPS" il cui ammontare complessivo, pari a 3.086 mln., viene analizzato per ente creditizio, nell'ambito degli allegati da A1 ad A10, la voce relativa alle «Quote di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici", il cui ammontare (0,120 mln.) rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali dell'Istituto attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del vigente Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS, e infine la voce relativa alle "Quote di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari", il cui ammontare (19 mln.) si riferisce alla quota parte di pertinenza della Gestione degli investimenti patrimoniali unitari effettuati dall'Istituto.

Fra le passività risultano "residui passivi" per 2 mln.; essi attengono a debiti verso altri Enti per contribuzioni.

L' avanzo patrimoniale della Gestione al 31/12/2003 ammonta a 3.103 mln., conseguenza dell'avanzo di esercizio di 166 mln.

Il Direttore Centrale Finanza, Contabilità e Bilancio

12 LUG. 2004

IL DIRETTORE GENERALE